



INTERNATIONAL DAY OF WOMEN AND GIRLS IN SCIENCE

Il linguaggio di genere
non è un gioco

Cittadella universitaria di Monserrato

Cagliari, 12 febbraio 2018

GiULIA
giornaliste

Il linguaggio di genere non è (solo) un gioco perché...

- Linguistica è lo studio scientifico della lingua
- Non opinione, ma scienza
- La parola è la minima unità isolabile all'interno di una frase, composta da fonemi (cioè suoni) dotata di significato

Solo parole?

- Spesso si contrappongono nettamente i «fatti» alle «parole», quasi fossero gli uni l'opposto delle altre.



Le parole sono fatti

- Ma la verità è che le parole sono fatti. Non sono solo «forma» ma «sostanza».
- Quello che diciamo, il modo in cui lo diciamo, dà forma al nostro pensiero.

Teoria Sapir - Whorf

Implicazioni

- **Terapia Cognitiva comportamentale: il pensiero si sviluppa attraverso il dialogo interno.**
- Aiuta le persone ad apprendere come pensieri e credenze contribuiscano spesso a creare una visione distorta della vita.

E inoltre...

Quando parliamo, noi implicitamente giudichiamo.

Le parole non sono neutre.

Il valore sociale dell'informazione

- Qualche esempio dai giornali:

«**Baby squillo**» non solo è offensivo, ma non rispecchia la realtà. Perché non parlare di uomini sfruttatori, invece?

- Queste non sono solo parole: sono idee, sono giudizi.

«lei ha con sé soltanto la sua
bellezza e decide di venderla a lui»

CORRIERE DELLA SERA

Quotidiano Data 07-02-2018
Pagina 8
Foglio 1

Il personaggio

di **Fabrizio Caccia**

L'uomo che il giorno prima l'ha portata in casa sua «Penso a lei, è tutto atroce»

DAL NOSTRO INVIATO

MOGLIANO C'è un uomo che sta guardando in cucina «Mattino Cinque», il programma di Federica Panicucci. Sono le 9 e mezza, lui fa colazione,

«E atroce, atroce», riesce solo a dire. «Credete forse che non ci pensi? Non bestemmiate, per favore...».

Lunedì 29 gennaio, alle 14.30, **Pamela** Mastropietro lascia per sempre il villaggio di «San Michele Arcangelo»

si ferma, lei sale, ripartono insieme sull'utilitaria bianca. La ragazza è senza soldi, senza cellulare né documenti: tutto è custodito negli uffici della «Pars» perché questo prevede il regolamento. Quando si entra in comunità, si lascia fuori

Il procuratore capo di Macerata, Giovanni Giorgio, pietosamente aveva voluto raccontare un'altra storia. Aveva detto che **Pamela**, quel giorno, il 29, si era fermata a dormire dal suo accompagnatore, che poi al risveglio, il martedì matti-

Ciò che non viene detto non esiste

- Se a un'idea corrisponde una parola, all'assenza di una parola corrisponde l'assenza di un'idea.
- **Ciò che non viene detto, non esiste.**
- **Medica, avvocata, chirurga, sindaca, rettora, magistrata.**

Negare la realtà

- Non utilizzare queste parole al femminile significa continuare a negare la realtà che per fortuna si è evoluta
- Rifiutarsi di pronunciare una certa parola (medica, avvocata, rettora) significa negare l'esistenza di questa realtà
- Non nascondiamoci dietro una presunta purezza della lingua italiana

L'italiano ammette la formazione di sostantivi femminili in -a, -aia, -iera, -sora, -trice

The screenshot shows the website of the Accademia della Crusca. The header includes the logo and the motto "IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE". A search bar is visible in the top right. The navigation menu includes "L'Accademia", "Attività", "Pubblicazioni", "Eventi", "Scaffali digitali", "Lingua Italiana", "Archivio", and "Biblioteca". The "Lingua Italiana" section is active, displaying a list of links on the left and a main content area with a query titled "Femminile dei nomi in -tore e -sore". The query text asks about the feminine forms of masculine nouns ending in -tore and -sore. The response explains that these forms are not always straightforward, citing examples like *impostore*, *gestore*, *pastore*, and *tintore*, and notes that some forms like *gestrice* are less common. A sidebar on the right contains a search box, a list of frequent keywords, and a "Ricerca Risposte" section.

ACCADEMIA DELLA CRUSCA
IL PIÙ BEL FIOR NE COGLIE

Ricerca

L'Accademia | Attività | Pubblicazioni | Eventi | Scaffali digitali | **Lingua Italiana** | Archivio | Biblioteca

Lingua Italiana

- Parole nuove
- Consulenza linguistica**
 - La storia della consulenza linguistica
 - Risposte ai quesiti
 - Poni un quesito
 - Bibliografia della consulenza linguistica
- Stazione bibliografica
- L'Articolo
- Il Tema

Le piazze della lingua

Il Tema

Consulenza linguistica

Femminile dei nomi in -tore e -sore

DOMANDE

Quesito:

G. Spina, i sig.ri R. Bellagamba, A. Benedetti, P. Brasini, A. Cagnazzo, e R. Iorio hanno inviato al servizio di Consulenza Linguistica dell'Accademia della Crusca dei quesiti riguardanti il femminile dei nomi in -tore e -sore.

Femminile dei nomi in -tore e -sore

I nomi maschili usciti in -tore, anche detti nomi d'agente in quanto designano "chi compie un'azione", formano nella maggior parte dei casi il femminile in -trice (quindi, ad esempio, *attore/attrice*, *lettore/lettrice*, *pittore/pittrice*, *scrittore/scrittrice*). Alcuni problemi nel passaggio alla forma femminile si hanno quando il suffisso -tore sia preceduto da una consonante diversa da *t* (esempio *impostore*, *gestore*, *pastore*, *tintore*): in questi casi infatti le sequenze -strice e -ntrice, che ne derivano, risultano abbastanza difficili e forme del tipo *pastrice*, *tintrice*, *impostrice* non sono ammesse, mentre è attestata (cfr. Dizionario Italiano Sabatini Coletti) la forma *gestrice* anche se segnalata come non comune. In questi casi meno lineari sono possibili, anche se non frequentissimi, i femminili *gestora*, *impostora*, ecc.).

Ricerca Risposte

Testo

Parole chiave:

Ricerca

Parole chiave più frequenti

- accento aggettivo
- anglicismo
- anglismo apostrofo
- articolo avverbio
- burocrazia congiuntivo
- congiunzione
- derivazione di
- dialettismi dialettismo
- diritto elisione essere
- etimologia etnonimo
- femminile finanza
- forestierismo

Cancelliera, Presidenta, Ministra



Angela Merkel

In tedesco

Der Kanzler (Il cancelliere)

Die Kanzlerin (La cancelliera)

In spagnolo si dice sia «*presidente*» che «*presidenta*»

In portoghese si dice «*medico*» e «*médica*»

In italiano perché infermiera, maestra e casalinga suonano bene mentre **ministra**, **medica** e **avvocata** «suonano male»?

La lingua vive con noi

- La lingua non è un fossile e non è un reperto archeologico: è un organismo vivo che cambia con il cambiamento dei parlanti
- Per fortuna il mondo è cambiato e la lingua si sta adeguando. Prima ne prendiamo atto, meglio è

Le quote rosa

- Ma allora perché siamo qui a parlarne? Non dovrebbe essere un processo spontaneo?
- Pensiamo alle «quote rosa»: se non ci fossero state delle leggi apposite, i partiti avrebbero spontaneamente candidato un congruo numero di donne? E nei consigli di amministrazione delle grandi aziende ci sarebbe stato un numero significativo di donne? **La risposta è no**

Non basta il buon senso (di chi?)

Ci vogliono le norme.

Così anche per il linguaggio di genere nella pubblica amministrazione.

Il linguaggio di genere nella pubblica amministrazione

- Non ne stiamo parlando da oggi o da ieri, ma addirittura dal **1987**: pubblicazione delle raccomandazioni «**Per un uso non sessista della lingua italiana**», scritto da Alma Sabatini per la Commissione nazionale per la parità e l'opportunità tra uomo e donna istituita presso la Presidenza del consiglio dei ministri.

Alma Sabatini (1922 – 1988)



Il maschile neutro o inclusivo

- Da scienziata della lingua, Sabatini affermava che «la lingua non solo riflette la società che la parla, ma ne **condiziona** e ne **limita** il pensiero, l'immaginazione e lo sviluppo sociale e culturale».
- Si batteva contro il cosiddetto «maschile neutro» o «inclusivo» che ingloba e cancella negli enunciati il genere femminile: perché dire «diritti dell'uomo» e non «diritti della persona» ?

Un esempio positivo



⊕ N. del Reg. 44

Comune di Sassari Deliberazione della Giunta

□

OGGETTO	ATTO DI INDIRIZZO SULL'UTILIZZO DEL LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO DI GENERE.
----------------	--

L'anno duemilaquindici addì cinque mese di marzo in questo comune, nella sala delle adunanze, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE** nelle persone dei Signori Assessori:



- VISTA la direttiva 23 maggio 2007 emanata dal dipartimento della Funzione Pubblica, in attuazione della **direttiva 2006/54/CE del Parlamento e del Consiglio Europeo**, che, rivolgendosi alla Pubblica amministrazione, raccomanda l'uso di un linguaggio non discriminante;
- TENUTO CONTO della ratifica del **Trattato di Istanbul** da parte del Parlamento italiano, per la prevenzione e la lotta alla violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglato dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ... in cui **il linguaggio, radicato in stereotipi, non concepisce le donne in posizione di uguale potere e viene individuato come corresponsabile della cultura maschilista che si caratterizza come elemento di conservazione anziché di progresso e di cambiamento;**
- TENUTO CONTO delle **“raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana”** a cura di Alma Sabatini per la Presidenza del Consiglio dei Ministri e Commissione nazionale per la parità e le pari opportunità tra uomo e donna (1987) e della recente “Guida alla redazione degli atti amministrativi” curata da un gruppo di lavoro promosso dall'Istituto di teoria e tecniche dell'informazione giuridica (Ittig) del CNR e dell'Accademia della Crusca;
- [...]



N. del Reg. 44

Comune di Sassari
Deliberazione della Giunta

OGGETTO ATTO DI INDIRIZZO SULL'UTILIZZO DEL LINGUAGGIO AMMINISTRATIVO DI GENERE.

L'anno duemilaquindici addì cinque mese di marzo in questo comune, nella sala delle adunanze, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone dei Signori Assessori:

- D E L I B E R A
- per le motivazioni sopra espresse
- di intraprendere un percorso di **revisione del linguaggio** in tutta la modulistica e in tutti gli atti promossi dal Comune di Sassari e dalle Società partecipate, comprendendo, in tale revisione, anche i testi relativi alla comunicazione interna, esterna e al sito internet;
- di prevedere un **corso di formazione per le dirigenti, i dirigenti e il personale individuato**, sull'uso del genere nel linguaggio amministrativo;
- di stabilire in accordo con il direttore generale, le dirigenti e i dirigenti, i tempi e le modalità entro cui realizzare il presente atto di indirizzo;
- di trasmettere il presente atto a tutti i settori dell'amministrazione e alle Società partecipate.

Per approfondire

- «Stop violenza: le parole per dirlo» -manuale di Giuliagiornaliste sulla narrazione della violenza di genere (2017)
- Cecilia Robustelli, *Donne, grammatica e media: suggerimenti per l'uso dell'italiano* (Giuliagiornaliste, Inpgi, Fnsi, ODG, 2014)
- C. Robustelli, *Linee guida per l'uso del genere nel linguaggio amministrativo* (2012)

Per concludere... A che punto siamo

☰ MENU

la Repubblica.it

ACCEDI

R+

f

🐦

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

> Maggiori
informazioni



DELLA TUA INFRASTRUTTURA DOCUMENTALE

RIDUCI I COSTI E INCREMENTA LA SICUREZZA

KYOCERA
Document Solutions



3



7,8mila



Onu: "Le donne guadagnano il 23% meno degli uomini. Il più grande furto della storia"

Secondo recenti stime, con ogni nascita le donne perdono in media il 4% del loro stipendio rispetto a un uomo; per il padre il reddito aumenta invece di circa il 6%.



TOP VIDEO

da Taboola



20 Gennaio 2018

Grazie per l'attenzione

Restiamo in contatto!

Valentina Guido

vlguido@uniss.it

valentina.guido@gmail.com



GiULiA
giornaliste

